

A.M.F.M. DEL COMUNE DI VITTORIA IN LIQUIDAZIONE

Sede legale: VIA CITTADELLA FIERISTICA C.P.500 VITTORIA (RG)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI RAGUSA
C.F. e numero iscrizione: 00983330887
Iscritta al R.E.A. n. RG 77601
Partita IVA: 00983330887

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2018

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2018; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Lo scrivente **Commissario Liquidatore**, dott. Pietro Affè, nominato giusto decreto del Sindaco p.t. n. 57 del 24 novembre 2017 e successivi rinnovi da parte della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, sulla base delle informazioni reperite e della documentazione acquisita

Premesso che l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, come da informazioni camerali, è stata costituita con atto del 30 novembre 1990 e iscritta al registro delle imprese di Ragusa in data 7 aprile 1997;

Vista la Delibera di CC n.12 del 5.02.1996;

Vista la Delibera di CC n. 84 del 29.05.1996;

Vista la Delibera di CC n. 69 del 25.06.1998 con la quale si è disposto del conferimento all'AMFM, da parte del Comune di Vittoria, del patrimonio di dotazione, fissando i criteri per la valutazione dei beni da conferire;

Vista la Delibera di CC n. 91/1998;

Richiamato il Contratto di Servizio, stipulato tra il Comune di Vittoria e l'AMFM del 15.02.1999;

Considerato che con atto di conferimento beni mobili del 27 dicembre 1999 il comune di Vittoria ha trasferito in proprietà tutti i beni elencati nel rispettivo allegato, a costituzione del capitale di dotazione e patrimonio dell'AMFM;

Visto lo statuto aziendale;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.173 del 21.09.2017;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n.174 del 21 settembre 2017 con la quale l'Azienda Municipalizzata fiere e mercati del Comune di Vittoria è stata posta in liquidazione e relativa iscrizione al registro delle imprese di Ragusa in data 18 ottobre 2017;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 8 del 9.01.2018;

Tenuto conto delle consegne inventariali ad opera dei precedenti legali rappresentanti del 16 gennaio 2018;

Relazione sulla Gestione



Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 62 del 26.03.2018;

Richiamata la delibera di consiglio comunale n. 67 del 6.04.2018;

Visto il parere favorevole, al bilancio intermedio di liquidazione 2017 della A.M.F.M. del comune di Vittoria in liquidazione, espresso dalla Commissione Straordinaria in data 4 ottobre 2018;

Visto il R.D. 2578/25;

Visto gli art. 114 e 194 del Dlgs 267/2000;

Visto il DPR 902/86;

Vista la L. 142/1990;

Vista la L. 95/1995;

Vista la L. 241/1990;

Vista la L. 147/2013;

Visto il dlgs 97/16;

Visto il dlgs 175/2016 art. 19 c.8 e art. 25;

Vista la L. 205/2017;

Visto il dlgs 112/2008 convertito dalla L. 133/2008 e come da ultimo modificato dal dl 90/2014 convertito dalla L. 114/2014;

Visto il Dlgs 100/2017;

Visto il dl 78/2010;

Visto il dl 95/2012 come convertito ai sensi della l. 135/2012;

Visti gli artt. 2272, 2484 e ss. cod.civ.;

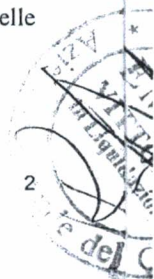
Visto l'art. 244 del TUEL che esclude, per espressa previsione normativa, gli enti partecipati, come l'Azienda Municipalizzata Fiere e Mercati del Comune di Vittoria, dalle procedure di dissesto, e quindi dall'applicazione dell'art-248 TUEL o dal regime previsto dall'art. 2751-bis e ss. cod. civ., ritenendo dover proseguire nell'ottica della normativa prevista per la liquidazione dell'azienda speciale ai principi di buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, se non diversamente richiesto dall'ente socio;

Visti i principi contabili OIC 5, 9, 16 e ss.;

Dato atto dei numerosi incontri tecnici, alla presenza del dirigente demandato al controllo sulle partecipate ed in un'occasione, del dirigente designato alla valutazione delle disposizioni di cui all'art. 14 del contratto di servizi oltre alla presenza del presidente del collegio dei revisori del Comune, del presidente del Collegio sindacale dell'azienda e di un componente della Commissione Straordinaria;

Rilevato che il bilancio intermedio di liquidazione, predisposto secondo la normativa vigente in materia e sulla base dei principi dell'organismo Italiano di contabilità, evidenzia i costi stimati per la gestione della procedura ed i ricavi attesi.

Richiamate la totalità delle comunicazioni alla data della scrivente, inviate all'ente proprietario, nel rispetto delle disposizioni statutarie.



Richiamate le delibere 2019 della Commissione Straordinaria del Comune di Vittoria, con i poteri della Giunta Comunale (Art. 48 D.Lgs. n. 267/2000) atto N. 149 dell'8/05/2019 e con i poteri del Consiglio Comunale atto n. 21 del 22/05/2019, con le quali si è proceduto all'approvazione del progetto generale di liquidazione, che qui si intende integralmente richiamato.

Premesso che l'avvio della procedura di liquidazione rappresenta circostanza tale da imporre l'adozione di criteri di formazione del bilancio, differenti rispetto a quelli propri di un'azienda in funzionamento, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili nazionali, emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e nel rispetto della ratio dei principi contabili internazionali, International Accounting Standards (IAS), per cui *"Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento"*; è in itinere pertanto e necessario, in tale scenario, il costante monitoraggio delle attività patrimoniali, nel tentativo di aderire quanto più possibile al presunto valore di realizzo.

Tutto ciò visto, richiamato e premesso,

RELAZIONE

Sulla gestione, riportando di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

In data 29/01/2018 è stata trasmessa all'ufficio anticorruzione e trasparenza del Comune di Vittoria determina e adeguamento piano triennale in ottemperanza della deliberazione A.N.A.C. n. 1134 del 08/11/17.

In data 31/01/2018 è stata trasmessa il documento di *DUE DILIGENCE*, in anticipo rispetto ai termini deliberati nel 2018 dal Consiglio Comunale, nella quale sono state evidenziate le situazioni di criticità dell'azienda e le azioni immediate da porre in essere per la salvaguardia dell'attivo patrimoniale, successivamente approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 06/04/2018.

In data 27 aprile 2018, in ottemperanza alla deliberazione di Consiglio Comunale n.67, pubblicata il 12 aprile 2018, si è proceduto a comminare il licenziamento ai dipendenti in forza.

In data 15/05/2018 si è celermente riusciti a definire il rientro in possesso degli impianti pubblicitari, diversamente impegnati fino al 2021, consentendo alla procedura di affidare, se richiesto dal socio, a terzi anche per il 2020, l'utilizzo delle attrezzature, al fine di ridurre l'onere che la scrivente e/o l'ente proprietario dovrebbe sostenere nell'iter liquidatorio e la conseguenza a totale vantaggio della massa passiva; nelle more, le autorizzazioni amministrative relative agli impianti, pena la rimozione degli stessi, sono state celermente adeguate dall'attuale gestione commissariale, con ausilio tecnico.

In data 04/07/2018 con atto n. 51 Decreto del Sindaco viene nominato, in sostituzione del precedente organo di controllo, il collegio sindacale con compiti di revisione contabile, composto da tre membri effettivi.

In data 20/07/2018 è stata siglata con alcuni dipendenti, in sede protetta e con assistenza dei legali di parte, verbale di conciliazione sindacale ai sensi e per gli effetti di cui all'art.2113 c.4 cod.civ..

In data 20/12/2018, in anticipo rispetto ai tempi previsti, è stato trasmesso all'ente proprietario il "Progetto Generale di Liquidazione", successivamente approvato con Delibera della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta Comunale (Art. 48 D.Lgs. n. 267/2000) att. N. 149 dell'8/05/2019 e con i poteri del Consiglio Comunale atto n. 21 del 22/05/2019.

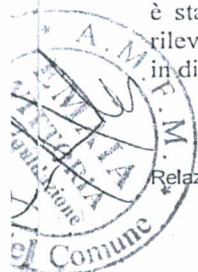
Si segnala, inoltre che nel corso dell'anno 2018 sono stati denunciati diversi tentativi di effrazione e danneggiamento, presso il polo fieristico.

Nel 2018 è stato presentato ricorso con istanza di reclamo ex art. 17/BIS – D.LGS. N. 546/1992 per intimazione di pagamento di euro 14.994,69 relativo agli anni 2015/2016/2017; si rileva che la società di riscossione, INPA SPA, non risulta essersi costituito in giudizio.

Tra il 2018 ed il 2019 sono stati avviati contenziosi, previdenziali, tributari e di imposte per un valore di €600.000,00 circa.

Come da principio contabile, sono stati accantonati nel fondo costi ed oneri della liquidazione, quale aggiornamento del primo bilancio di liquidazione e del progetto generale di liquidazione, per la parte analitica, fatte salve le già richiamate conseguenze positive derivanti dall'eventuale trasferimento, nei termini previsti, dei fondi necessari per l'adesione alla c.d. rottamazione ter, tutti i costi ed oneri da sostenere ed i proventi da conseguire nella fase di liquidazione, se attendibilmente stimabili.

L'incidenza analitica nel bilancio intermedio di liquidazione, del risparmio derivante dall'adesione alla rottamazione, non è stata rilevata se non nella parte narrativa, essendo lo stesso dato ricavabile extra contabilmente e comunque non rilevabile nella valutazione analitica del presente documento in quanto, ad oggi non certo nella manifestazione numeraria, in dipendenza del trasferimento delle somme e della non disponibilità delle stesse da parte della scrivente.



[Handwritten signatures]

Come sancito dagli stessi principi contabili, tenendo tuttavia conto della peculiare natura dell'azienda speciale e delle differenti caratteristiche rispetto alle società a partecipazione pubblica, i risultati economici dei bilanci intermedi di liquidazione rilevano un risultato economico positivo o negativo che ha natura diversa dall'utile o dalla perdita che risultano invece dal bilancio ordinario d'esercizio e che si ottiene in base a specifici componenti positivi e/o negativi, da evidenziare attraverso le movimentazioni dei fondi.

Il presente documento sia nella parte analitica che descrittiva, non ha alcun fine di retrocedere i diritti già acquisiti con l'approvazione del progetto generale di liquidazione e del riconoscimento di cui all'art. 194 c.1 lett.b) del TUEL; in particolare, l'azienda, perseguendo l'interesse pubblico e quindi anche il pareggio di bilancio, alla stregua della società a partecipazione pubblica, è sì dotata di autonomia organizzativa ed imprenditoriale, ma l'ente locale di riferimento esercita su di essa, come ogni altra pubblica amministrazione nei confronti di un proprio ente strumentale, un potere di indirizzo e vigilanza, che si compendia nella definizione degli indirizzi e delle finalità da perseguire, nella nomina degli organi ed infine, specialmente nel potere di approvazione di tutti gli atti fondamentali e di verifica dei risultati di gestione, fattispecie quest'ultima, per gli esercizi già approvati, si ritiene sia stata già approfondita e segnalata alla competente sez. regionale della Corte dei Conti, da parte dell'Ente proprietario, quale prerogativa, anche statutaria, alle funzioni a questo demandato nelle proprie articolazioni dirigenziali, consiliari e amministrative. L'azienda speciale gode sì di autonomia, ma come da deliberazione di messa in liquidazione e successivi atti, la sua attività è, è stata e deve essere diretta e orientata dall'ente controllante in un rapporto assimilabile a quello che l'Ente ha con un proprio organo, quindi incardinata nel suo apparato amministrativo. Le attività dell'azienda, sono state volte al tentativo di recupero delle somme risultanti in contabilità, avendo cura, a mezzo documentazione e informazioni reperite e riscontrate in azienda, di interrompere i termini decadenziali/prescrizionali, fondamentali ad evitare di gravare sulle attività aziendali, in particolare sono state inviate più di 380 tra raccomandate a/r e p.e.c., avviati diversi decreti ingiuntivi e atti di precetto, tuttavia tale attività ha risentito delle scarse risorse finanziarie dell'azienda; si è proceduto ad avviare tutti gli atti endoprocedimentali necessari per saldare il trattamento di fine rapporto e per estinguere i debiti verso il personale, residuando solo delle somme relative a rapporti di lavoro, interrotti prima della procedura di liquidazione.

Sui crediti e la loro solvibilità si fa riferimento a quanto già inserito nel progetto generale di liquidazione, inclusi i pareri dei legali p.t. circa il quantum recuperabile e il rischio connesso e richiamando la necessità di un'assistenza legale che non gravi sull'azienda ma sul socio unico, teso che eventuali decurtazioni del valore dei crediti derivanti dalla anzianità degli stessi (o dall'incremento delle spese legali indispensabili per il recupero), aumenta l'onere di riscossione a carico dell'azienda e il rischio di insolvenza dei debitori, contraendo inoltre le possibilità di recupero e riducendo l'ammontare delle potenziali transazioni con i fornitori.

I crediti rilevati nella consistenza dell'attivo, di cui ad oggi si stima circa il 20% di dubbia esigibilità, sono stati per la maggior parte circolarizzati tramite pec o R.A., tuttavia la notifica non si è perfezionata, per irreperibilità, per insufficienza di indirizzo o per destinatario sconosciuto per alcuni di questi, tali soggetti sommano crediti per l'importo pari a circa 170.000,00 euro e che se non si riuscirà a rintracciare quanto prima, molti di questi potrebbero risultare prescritti in poco tempo e quindi incrementare di pari importo il disavanzo; a tal fine è stato dato mandato, con adeguato parere del collegio sindacale, di avviare opportuna azione di recupero, pur tuttavia senza attualmente rilevare copertura di spesa.

Si preme considerare che per procedere al recupero degli stessi, l'azienda dovrebbe disporre di somme sufficienti ad avviare oltre a gestire il contenzioso, in merito si ritiene che le spese legali per l'avvio delle gestioni di recupero del credito, anche e soprattutto al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio negli anni, necessari per chiudere la procedura, nel rispetto delle ipotesi e alle condizioni previste nel presente documento; pur tuttavia valutando, con specifiche indicazioni da fornire alla scrivente, l'opportunità di fornire assistenza legale all'azienda, per il tramite della direzione avvocatura del socio, fatti salvi i rispettivi interessi per quanto in relazione all'applicazione dell'art. 14 del contratto di servizi. Con riferimento alla gestione dei crediti in bilancio negli anni antecedenti la liquidazione e al recupero degli stessi, si sottolinea che l'anzianità di alcuni e la cristallizzazione degli stessi importi, sempre nel rispetto e per le finalità previste dall'art. 45 dello statuto sociale, si reputa debbano essere oggetto di attenta analisi in quanto, risulta poco comprensibile il perché per molti di questi si siano tentate azioni di recupero soltanto, da verifiche a campione effettuate, a far data dall'anno d'imposta 2015. In tal caso, si ritiene indispensabile, tenuto conto delle mansioni affidate e delle funzioni ricoperte, approfondire la fattispecie con debito supporto legale da parte del socio, anche alla luce dei procedimenti in itinere.

Si è inteso attenersi, in maniera pedissequa, ai pareri espressi dal Collegio Sindacale e alle indicazioni pervenute dall'Ente, sia in termini di definizione degli accordi transattivi, subordinati quelli intercorsi nel 2018 con fornitori, a preventivo placet, prima della definizione dell'adesione, a mezzo pagamento da parte della dirigenza demandata al controllo delle partecipate.

Il risultato d'esercizio del bilancio intermedio di liquidazione per l'anno civile 2018, dipende principalmente dai costi del personale sostenuti nelle more di approvazione della *due diligence* da parte del Consiglio Comunale, documento recante la

preventiva approvazione da parte dell'ente proprietario in merito al licenziamento dei 7 dipendenti in forza, avvenuta con deliberazione n. 67 del 6 aprile 2018 e derivante anche dai successivi termini di preavviso normativamente previsti, dal CCNL applicato. Il risultato di esercizio beneficia del recupero di servizi prestati e in precedenza non riconosciuti dall'utilizzatore o non fatturati; tale fattispecie ha consentito all'azienda di recuperare già nel 2018, attività per € 128.000 circa .

Le imposte 2019 sono calcolate al netto di eventuali ulteriori introiti, nel presente documento allo stato non prevedibili, quale futura locazione o dismissione/vendita a terzi delle immobilizzazioni; tuttavia è opportuno sottolineare che il mantenimento delle strutture in capo all'azienda speciale e la contestuale concessione a terzi, o la vendita, con canone a carico dell'utilizzatore, potrà consentire di aumentare la percentuale a soddisfo dei creditori sociali e permettere all'azienda di sostenere, anche autonomamente se non diversamente previsto dall'ente proprietario, le spese necessarie per eventuali ulteriori contenziosi che dovessero insorgere, oltre a consentire un più agevole recupero dei crediti; se la percentuale di recupero dei crediti, dovesse essere inferiore al 50% rispetto al valore attuale iscritto in bilancio e in caso di arbitrato, che preveda la restituzione al Comune senza riconoscimento di equo indennizzo, allora la percentuale di soddisfo dei creditori aziendali, potrebbe drasticamente tendere a zero.

E' opportuno rilevare che nel presente documento, ad oggi, sono considerati quale importo riconosciuto come debito fuori bilancio, a parziale adesione a quanto previsto con deliberazione del consiglio comunale n. 174/2017 del 21/09/17, dall'art. 24 del contratto di servizi, dall'art. 194 c. 1 L. b) del TUEL, dall'art. 29 e ss. dello statuto in merito al risultato dell'esercizio e del verbale da ultimo Collegio dei revisori del 30/07/2019 che richiama su invito del dirigente demandato al controllo delle partecipate, sulla base delle recenti deliberazioni della Corte dei Conti, degli atti dell'ente proprietario concernente l'approvazione del progetto generale di liquidazione, tenuto conto delle disposizioni statutarie finalizzate all'equilibrio aziendale e che richiamano nel complesso le coperture a carico dell'ente proprietario delle perdite maturate, quest'ultima rilevata con l'incidenza delle quote di amm.to necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dell'esercizio contabile 2017 (ante e post liquidazione) e per il 2018 pari ad € 188.075,89 per lo più derivanti da costi del personale; li disavanzi maturati tra il 2008 ed il 2018 sono stati pari ad euro 2.468.106,41.

La richiesta del riconoscimento ai sensi dell'art. 194 c. 1 L. b) del TUEL dei disavanzi, finalizzati al soddisfo delle passività aziendali maturate ed approvate, fa rilevare come già più volte sottolineato (nel rispetto dell'art. 45 dello statuto aziendale), specifici adempimenti a cura dell'ente proprietario (se non diversamente richiesto), per l'avvio delle azioni da intraprendere, presso la competente sezione della Corte dei Conti.

Tra il 2018 e il 2019 sono state avviate, tra le altre già sopra elencate, attività di recupero crediti, richiesta pareri legali, operazioni giudiziali e stragiudiziali, attività di contenziosi previdenziali ed erariali, attività di valutazione immobilizzazioni ed equo indennizzo, attività di richiesta applicazione articoli contratto servizi e statuto nei rapporti con ente proprietario, attività di gestione contenziosi lavoro e verifica azioni di cui all'art. 45 statuto sociale, procedimenti penali, attività di opposizione a decreti ingiuntivi.

Si ritiene in conclusione, che eventuali decisioni da parte dell'ente proprietario a diretta riduzione dell'attivo patrimoniale approvato con il progetto generale di liquidazione, possano generare rettifiche di liquidazione a totale danno dei creditori sociali; si invita pertanto l'ente proprietario a postergare la richiesta di restituzione degli elementi dell'attivo conferiti quale patrimonio di dotazione iniziale, fatto salvo il riconoscimento di un equo indennizzo o di vendita a terzi, definito e volto a soddisfare, anche per classi se ritenuto opportuno dal socio unico, i creditori sociali che ne vantino, caso per caso, diritto.

Inoltre è rilevante distinguere, al fine di una corretta applicazione delle disposizioni di cui alla deliberazione di consiglio comunale 174/2017, della normativa vigente in materia e dell'art. 194 c.1 l.b, del TUEL, i disavanzi inseriti tra i fondi costi ed oneri della liquidazione, da intendersi quali costi in un'ottica di funzionamento, ma anche in un'ottica di liquidazione, dal c.d. disavanzo/avanzo di liquidazione inteso questo quale differenza finale di liquidazione tra le poste attive e passive del bilancio finale di liquidazione; il risultato economico 2018 è pertanto da reputarsi e considerarsi quale disavanzo gestionale, tenuto conto che l'incidenza principale, deriva dalle spese del personale e che le stesse sono state azzerate, non appena approvato deliberato dal competente organo.

Infine, si rileva, che diversi giudizi pendenti sono ancora in corso; in particolare come rilevato nel progetto generale di liquidazione, da gennaio 2018 si è avviata verifica presso i tribunali, per accertare la presenza di giudizi pendenti in cui l'azienda risultasse attore o convenuto, ad oggi tuttavia gli stessi potrebbero essere di gran lunga superiori ed inoltre il valore del contenzioso aumentare in caso di soccombenza; pertanto si ritiene che rispetto alle formulazioni analitiche, ci possa essere ancora incidenza, per diverse decine di migliaia di euro a sfavore della procedura.

Tali scenari sono anche paventabili, tenuto conto che l'azienda negli anni ha subito diversi cambi di amministrazione e di conseguenza anche di legali. Ad oggi comunque si è proceduto a formalizzare richiesta, sulle cause gestite ai diversi legali che si è riusciti ad identificare a difesa dell'azienda, al fine di ridurre il rischio di accertamento in futuro di passività potenziali, che si ritiene comunque latenti.



In merito si reputa che le spese legali per far fronte al contenzioso che i fornitori potrebbero attivare o alimentare, non possa essere inferiore ad euro venticinquemila, per l'intera durata stimata del progetto, per contrastare, se ritenuto opportuno o definire tecnicamente le transazioni commerciali che potrebbero essere siglate, importo che è già stato inserito nella determinazione del passivo patrimoniale del progetto generale di liquidazione, al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio negli anni, necessari per chiudere la procedura, nel rispetto delle ipotesi e alle condizioni previste nel presente documento; pur tuttavia, valutando l'opportunità di fornire assistenza legale alla scrivente, per il tramite della direzione avvocatura del socio, fatti salvi i rispettivi interessi per quanto concerne l'applicazione dell'art. 14 del contratto di servizi.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	1.018.925	27,68 %	695.827	23,47 %	323.098	46,43 %
Liquidità immediate	11.618	0,32 %	77.119	2,60 %	(65.501)	(84,93) %
Disponibilità liquide	11.618	0,32 %	77.119	2,60 %	(65.501)	(84,93) %
Liquidità differite	1.007.307	27,37 %	618.708	20,87 %	388.599	62,81 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	1.007.307	27,37 %	617.735	20,84 %	389.572	63,06 %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi			973	0,03 %	(973)	(100,00) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	2.661.985	72,32 %	2.268.851	76,53 %	393.134	17,33 %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	2.329.440	63,28 %	2.178.735	73,49 %	150.705	6,92 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	332.545	9,03 %	90.116	3,04 %	242.429	269,02 %
TOTALE IMPIEGHI	3.680.910	100,00 %	2.964.678	100,00 %	716.232	24,16 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	3.424.817	93,04 %	3.114.505	105,05 %	310.312	9,96 %
Passività correnti	3.049.614	82,85 %	2.972.903	100,28 %	76.711	2,58 %



Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a breve termine	3.049.610	82,85 %	2.969.607	100,17 %	80.003	2,69 %
Ratei e risconti passivi	4		3.296	0,11 %	(3.292)	(99,88) %
Passività consolidate	375.203	10,19 %	141.602	4,78 %	233.601	164,97 %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	374.629	10,18 %	68.681	2,32 %	305.948	445,46 %
TFR	574	0,02 %	72.921	2,46 %	(72.347)	(99,21) %
CAPITALE PROPRIO	256.093	6,96 %	(149.827)	(5,05) %	405.920	270,93 %
Capitale sociale			538.116	18,15 %	(538.116)	(100,00) %
Riserve	444.169	12,07 %	2		444.167	22.208.350,00 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(188.076)	(5,11) %	(687.945)	(23,20) %	499.869	72,66 %
TOTALE FONTI	3.680.910	100,00 %	2.964.678	100,00 %	716.232	24,16 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	10,99 %	(6,88) %	259,74 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	13,37	(20,79)	164,31 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle	0,39	(0,67)	158,21 %



Handwritten signature and initials, possibly 'TS' and 'MPS', over the stamp.

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	6,96 %	(5,05) %	237,82 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)			
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	33,41 %	23,41 %	42,72 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(2.073.347,00)	(2.328.562,00)	10,96 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,11	(0,07)	257,14 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(1.698.144,00)	(2.186.960,00)	22,35 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,27		
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di Immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.030.689,00)	(2.277.076,00)	10,82 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(2.030.689,00)	(2.277.076,00)	10,82 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	33,41 %	23,41 %	42,72 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o			

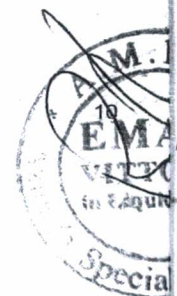
INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	247.361	100,00 %	559.172	100,00 %	(311.811)	(55,76) %
- Consumi di materie prime	70	0,03 %	2.182	0,39 %	(2.112)	(96,79) %
- Spese generali	32.104	12,98 %	299.150	53,50 %	(267.046)	(89,27) %
VALORE AGGIUNTO	215.187	86,99 %	257.840	46,11 %	(42.653)	(16,54) %
- Altri ricavi	197.861	79,99 %	309.822	55,41 %	(111.961)	(36,14) %
- Costo del personale	146.319	59,15 %	264.823	47,36 %	(118.504)	(44,75) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	(128.993)	(52,15) %	(316.805)	(56,66) %	187.812	59,28 %
- Ammortamenti e svalutazioni			571.706	102,24 %	(571.706)	(100,00) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(128.993)	(52,15) %	(888.511)	(158,90) %	759.518	85,48 %
+ Altri ricavi e proventi	197.861	79,99 %	309.822	55,41 %	(111.961)	(36,14) %
- Oneri diversi di gestione	240.913	97,39 %	22.007	3,94 %	218.906	994,71 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(172.045)	(69,55) %	(600.696)	(107,43) %	428.651	71,36 %
+ Proventi finanziari						
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(172.045)	(69,55) %	(600.696)	(107,43) %	428.651	71,36 %
+ Oneri finanziari	(581)	(0,23) %			(581)	
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	(172.626)	(69,79) %	(600.696)	(107,43) %	428.070	71,26 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(172.626)	(69,79) %	(600.696)	(107,43) %	428.070	71,26 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	15.450	6,25 %	87.249	15,60 %	(71.799)	(82,29) %
REDDITO NETTO	(188.076)	(76,03) %	(687.945)	(123,03) %	499.869	72,66 %



Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	(73,44) %	459,16 %	(115,99) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(4,85) %	(29,97) %	83,82 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)		(240,90) %	100,00 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(4,20) %	(20,26) %	79,27 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	(154.713,00)	(600.696,00)	74,24 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	(172.045,00)	(600.696,00)	71,36 %

INDICE	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazioni %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si è già fornita, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

Informativa sul personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale:

- in data 27/04/2018 si è proceduto al licenziamento di n. 7 dipendenti;
- in data 20/07/2018 si è proceduto alla conciliazione sindacale con numero quattro dipendenti.

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società ha formulato istanza di recesso dalla partecipazione detenuta presso Gruppo di Azione Costiera (G.A.C.) IBLEO in data 25 luglio 2018 e non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

4) Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che:

In data 30/04/2019 l'azienda ha aderito alla c.d. *rottamazione ter*, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, del D.L. n.119/18, convertito con modificazioni dalla legge n. 136/2018, stimando un riduzione delle esposizioni come riconciliate nel progetto generale di liquidazione, tra incidenze dirette ed indirette, di circa € 300.000,00.



In maggio 2019, è stato approvato il progetto generale di liquidazione, da parte dell'Ente proprietario, ratificando di fatti il buon operato e l'andamento della gestione commissariale, avallandone le scelte compiute e le scelte prospettiche riportate nel documento di programmazione.

In data 17/05/2019 è stata stipulata una convenzione per utilizzo beni mobili ed immobili non oggetto di procedure esecutive, inserita nel bilancio 2018 nello stato patrimoniale come previsione di ricavo (OIC 5) nel fondo costi ed oneri della liquidazione.

Non sono stati inseriti i compensi del Commissario Liquidatore e dei componenti del Collegio dei Revisori (nominati in data 04/07/2018) in quanto riconosciuti quali obblighi a carico dell'Ente proprietario (cfr Determina dirigenziale direzione politiche finanziarie ed economiche atto n. 1150 del 28/05/2019).

In data 16/08/2019 a seguito di un incendio presso uno dei magazzini ricovero attrezzi, sito all'interno del polo fieristico, sono andati distrutti quadri elettrici oltre a delle attrezzature di proprietà dell'azienda, ciò ha causato una rettifica nell'attivo immobilizzato per l'importo di € 12.900,00, come valorizzato nel progetto generale di liquidazione a seguito perizia tecnica richiesta nel corso del 2018.

In data 19/08/2019 si è proceduto alla denuncia per danneggiamento, a seguito di incendio presso uno dei magazzini ricovero attrezzi sito all'interno del polo fieristico.

In data 26/09/2019 è stato riconosciuto, allo stato parzialmente, il credito vantato dall'azienda ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. b) del TUEL.

A novembre 2019, si è proceduto al saldo del trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

A seguito dell'approvazione del progetto generale di liquidazione, sono state poste in essere le richieste che la Commissione Straordinaria con i citati poteri, ha disposto. In particolare, allo stato, il presente documento non tiene conto di eventuali concessioni a terzi o vendita, su eventuali specifiche indicazioni da parte dell'Ente proprietario, nel 2020, delle immobilizzazioni di proprietà dell'AMFM.

Con le scarse risorse, si è proceduto, dando priorità secondo i principi della pubblica amministrazione (a scapito delle imposte/tributi e debiti previdenziali maturati fisiologicamente nel corso della gestione commissariale) a saldare esposizioni antecedenti la gestione commissariale, in primis previdenziali, consentendo di evitare sanzioni per il mancato pagamento, fin'anche pari a 200.000,00 euro e si è avviato un proficuo, seppure lento, iter di copertura delle esposizioni erariali e previdenziali, che a far data dal 2019, dovrebbero di fatti ridursi alle sole incidenze fiscali, derivanti da recupero di poste straordinarie, non prevedibili alla data di redazione del presente documento.

Dall'inizio della gestione commissariale, sono stati diffidati centinaia di debitori sociali, ivi inclusi i soggetti di cui alla l. 175/2016, che nella ricostruzione documentale, hanno utilizzato le attività aziendali, a corrispondere equo compenso per l'utilizzo effettuato.

In merito ai giudizi pendenti, si è avviata procedura riconvenzionale nei confronti del soggetto identificato quale beneficiario della c.d. indennità di cassa; ci si è costituiti in oltre 3 giudizi ed in questi, due convenuti, hanno presentato istanza di patteggiamento, consentendo all'azienda di porre condizioni favorevoli per un altro giudizio, ad oggi pendente, in ambito lavoro.

Dall'insediamento dello scrivente commissario liquidatore si è riusciti di recuperare a fatturato circa 78.000, attività a totale beneficio della procedura, oltre a recuperare, con l'adeguamento del dichiarativo fiscale precedentemente trasmesso per l'anno di imposta 2015, perdite fiscali che, si stima, possano produrre a valori assoluti, un risparmio di imposta di circa € 250.000,00.

Si ritiene si possa continuare a percorrere iter interlocutorio con i creditori sociali, in maniera più incisiva al buon esito della rottamazione, volto a definire in via transattiva i crediti da questi vantati, se reputabili quali crediti non inficiati da procedure non conformi all'iter previsto per la formazione della spesa degli enti pubblici, o oggetto di sentenze a favore passate in giudicato e per i quali non sussistano profili di economicità di eventuali appelli o se non decaduti, seppur rilevati attualmente e da ultimo, nelle poste del bilancio intermedio di liquidazione.

Si ritiene inoltre, come più volte richiamato dallo scrivente, la necessità di prevedere autonomo fondo spese a carico dell'ente proprietario per la copertura delle spese legali, necessarie per la gestione dell'iter liquidatorio o a fornire, alla scrivente azienda, assistenza da parte dell'ufficio avvocatura del socio, finalizzato ad un risparmio di oneri a carico della procedura, ad oggi nel quantum ipotizzabili, come da progetto generale di liquidazione ed assistenza e riscontro, in ordine alle comunicazioni effettuate ai sensi e nel rispetto delle disposizioni statutarie per i fatti ritenuti di pertinenza dell'art. 45 del citato documento.

Relazione sulla Gestione

13

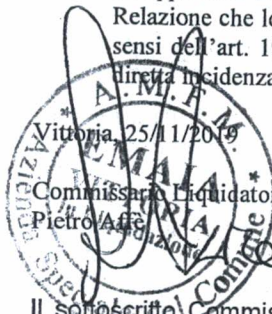
6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dell'esercizio in corso, danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano e a destinare il risultato d'esercizio, fatto salvo il successivo riconoscimento ai sensi dell'art. 194 c.1 l. b) del TUEL, per la copertura alla variazione della voce rettifiche di liquidazione, a diretta incidenza del patrimonio netto.



Commissario Liquidatore dell'A.M.F.M. del Comune di Vittoria in Liquidazione
Pietro Agre

Il sottoscritto Commissario Liquidatore dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Flora Reg Sol
per info
Agre